



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CENTRO SPORTIVO RUFFINI:
QUALCHE DOMANDA ALL'AMMINISTRAZIONE

RICORDATO E PRECISATO CHE

- con l'approvazione della deliberazione della Giunta comunale n. 691 del 7 novembre 2023 l'Amministrazione ha dettato le "Linee guida in materia di valorizzazione e gestione degli impianti sportivi suscettibili di interventi di rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento la cui gestione è destinata a favorire l'aggregazione e l'inclusione giovanile e sociale";
- di seguito si riportano stralci dei primi capoversi di codesta deliberazione, la restante parte e le disposizioni ivi contenute si intendono richiamate integralmente;
- "Con il Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021 n. 38, recante misure in materia di riordino e di riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi, il Governo ha dato attuazione alla delega conferitagli dal Parlamento con l'art. 7 della Legge 8 agosto 2019 n. 86. Tale Decreto, rientrante in un più vasto processo di riforma, che ha coinvolto la normativa in materia sportiva, dopo una serie di rinvii, è entrato in vigore il 1° gennaio del 2023. Tra le diverse novità introdotte, particolarmente rilevante per gli Enti Locali proprietari di impianti e strutture sportive è la disposizione di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo in discorso. Esso prevede che le Associazioni e le Società Sportive senza fine lucrativo possano presentare all'ente locale sul cui territorio esista un impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un progetto preliminare – corredato da un piano di fattibilità economico finanziario – finalizzato a realizzare gli interventi di cui si è detto e la successiva gestione dell'impianto, a condizione che essa sia tesa a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile. La disposizione prevede che, alla ricorrenza dei predetti presupposti, nel caso in cui l'ente locale riconosca l'interesse pubblico del progetto, esso affida direttamente la gestione dell'impianto al soggetto proponente. La durata del rapporto contrattuale che ne consegue è proporzionale al valore dell'intervento, con la specificazione che non può essere inferiore a cinque anni. [...] La procedura di affidamento diretto deve comunque tenere conto dei principi eurocomunitari che ormai caratterizzano qualunque modalità di affidamento a terzi di beni e impianti pubblici, che possono essere destinati a concessioni a soggetti terzi – ove non direttamente gestiti dai comuni proprietari – soltanto avuta la necessaria considerazione della trasparenza, pubblicità e non discriminazione che deve caratterizzare l'azione amministrativa. Il prevedibile rilievo che la fattispecie avrà nel

prossimo futuro e la necessità di conciliare le diverse esigenze normative e procedurali inducono a definire una serie di linee guida alle quali uniformare le procedure di attuazione dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021, ciò che costituisce il tema della presente deliberazione. La loro approvazione consentirà agli uffici interessati di disporre di un provvedimento nel rispetto del quale le singole vicende amministrative, riferite a ciascun impianto coinvolto, potranno essere definite con determinazioni dirigenziali che daranno atto, inter alia, del rispetto delle indicazioni delle presenti Linee Guida.”;

RIFERITO CHE

- con la determinazione dirigenziale n. 2499 del 24 aprile 2025 si è data attuazione alla deliberazione n. 691 con riferimento alla “presa atto migliorie presentate dalle Associazioni per impianto sportivo sito in via San Paolo 160” e si dava nota che “La deliberazione della G.C. n. 691 del 7/11/2023 indica le linee guida che occorre seguire per dare attuazione al disposto legislativo di cui all'art. 5 del D. Lgs. 38/2021 ed in particolare al riconoscimento dell'interesse pubblico del progetto presentato, che deve riguardare impianti sportivi suscettibili di attività di rigenerazione, riqualificazione o di ammodernamento. La ricorrenza degli elementi di cui sopra, sono valutati da apposita Commissione e costituiscono il presupposto di interesse pubblico, che viene verbalizzato e conclude la prima parte di istruttoria. Pur in presenza di una normativa che consente di procedere ad affidamenti diretti con modalità di assegnazione caratterizzate da particolare celerità e speditezza, il provvedimento deliberativo ha ritenuto necessario garantire i principi eurocomunitari considerando la trasparenza, pubblicità e non discriminazione che deve caratterizzare l'azione amministrativa. A tal fine si pubblicano sul sito circoscrizionale e della Città i dati essenziali del progetto presentato dall'Associazione, istruito e valutato di interesse pubblico dalla Commissione prevista dalla deliberazione 691/23, informando che chiunque, entro 20 giorni dalla pubblicazione, può formulare osservazioni e presentare un nuovo progetto. In data 7/10/2024 sono stati pubblicati, dalla Circoscrizione 3 i dati essenziali del progetto, presentato dall'Associazione Stella Ruffini Padel, per l'impianto sito in via San Paolo 160. In data 28/10/2024, ns. prot. 1475 del 28/10/2024, è pervenuta la proposta di interesse da parte della GPadel Settimo SSD. Preso atto che per l'impianto sportivo comunale di cui all'oggetto è pervenuta una richiesta, si è proceduto, come previsto dalla suddetta deliberazione, a portare la progettazione pervenuta alla competente Commissione che ha riconosciuto, nella seduta del 21 novembre 2024, che la stessa risponde alle Linee guida definite dalla Città e che pertanto è verificato l'interesse pubblico del progetto presentato da GPadel Settimo SSD. Successivamente si è proceduto all'ulteriore fase prevista dal citato provvedimento deliberativo con la richiesta di migliorie progettuali ed economiche. Considerato che la finalità dell'art. 5 del D.Lgs 38/2021 è promuovere un utilizzo del patrimonio sportivo comunale teso, a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile garantire l'accesso a tutti i cittadini, si è ritenuto che le migliorie progettuali da presentare dovessero riguardare le finalità sociali del progetto elaborato dalla Città in maniera trasversale, sulla base delle istanze presentate e in forza del Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali n. 295, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 18 ottobre 2004, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 14 novembre 2005, 17 settembre 2007 esecutiva dal 1 ottobre 2007 e 12 dicembre 2012 esecutiva dal 25 dicembre 2012. Pertanto la Divisione scrivente, con nota del 9/12/2024, procedeva a chiedere le migliorie progettuali ai due soggetti sopra indicati. Con detta nota i proponenti sono stati informati che la Commissione avrebbe proceduto all'esame delle migliorie secondo i seguenti criteri: 1. - le migliorie progettuali dovevano riguardare le finalità

sociali del progetto, tenuto conto che la finalità dell'art. 5 del D.Lgs 38/2021 è promuovere un utilizzo del patrimonio sportivo teso a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale giovanile e a garantire l'accesso a tali impianti a tutti i cittadini 2. - il confronto fra le migliori pervenute veniva effettuato separatamente tra migliori economiche e progettuali, attribuendo ad esse pari valore e operando in modo da formulare un esito finale che conseguiva dalla sintesi dei due separati giudizi. Entro i termini previsti dalla nota del 9/12/2024 è pervenuta la documentazione richiesta, riferita alle migliori economiche e sociali, da parte delle seguenti Associazioni: - Stella Ruffini Padel - GPadel Settimo SSD. Con verbale del 13 febbraio 2025 la Commissione ha preso atto che la documentazione presentata da Stella Ruffini Padel e GPadel Settimo SSD è arrivata nei tempi previsti e che la stessa risulta completa. (all.1) In data 25 febbraio 2025 la Commissione ha ritenuto opportuno, al fine di dare massima trasparenza alla procedura adottata, rendere partecipi le Associazioni suindicate dando lettura della proposta economica e del progetto sociale presentati dalle singole Associazioni. (all. 2) La Commissione, ai fini dell'analisi selettiva in caso di presentazioni di più progetti per lo stesso impianto, ha proceduto all'analisi comparativa delle migliori richieste alle Associazioni, i cui esiti sono riportati nel verbale del 24 marzo 2025, che ha ritenuto il progetto presentato da Stella Ruffini Padel maggiormente conveniente ai sensi delle procedure previste dalla Città per la selezione dei progetti per l'impianto sportivo sito in via San Paolo 160. (all.3)";

SECONDO QUANTO DI CONOSCENZA DELLO SCRIVENTE

- il 24 marzo 2025 la Commissione comunale dichiarava che “il progetto di Stella Ruffini Padel nell'insieme risulta comparativamente migliore rispetto al progetto di GPadel”;
- seguiva la determina dirigenziale n. 2499 del 24 aprile 2025;
- punti critici connessi alle valutazioni svolte dal Comune e sollevati dalla parte risultata “perdente” avrebbero riguardato il conteggio della parte sociale (estate ragazzi), il mancato conteggio di un investimento economico e la mancata valutazione dell'impatto del sociale sul PEF;
- ne seguiva un ricorso al TAR e una definizione della vicenda secondo le pronunce della Giustizia amministrativa;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. qual è lo stato ad oggi dell'impianto sportivo sito in via San Paolo 160;
2. quale futuro si preveda per questo impianto sportivo e per le tante Associazioni sportive che vi trovavano casa;
3. se l'Amministrazione comunale abbia (o meno) avviato un'indagine interna accurata per capire come mai secondo il TAR la valutazione non sia stata soddisfacente;
4. qualora questa "indagine" sia stata avviata e giunta a conclusione, se essa abbia portato ad evidenziare aspetti critici nella procedura (e quali).

Torino, 10/02/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis